



Partito Democratico del Molise

I problemi che assillano la stragrande maggioranza delle famiglie molisane accrescono un sentimento di sfiducia verso le istituzioni democratiche con un allontanamento dalla politica che fa il gioco dei furbi, dei ricchi e dei disonesti. Tremila cassintegrati e lavoratori in mobilità. Duemila precari, in gran parte giovani interinali, non richiamati alla FIAT, alla SEVEL, nella SCUOLA e in altre imprese che non beneficiano di alcun sostegno economico. Migliaia di artigiani, commercianti, coltivatori diretti e piccoli imprenditori che non sanno come andare avanti. Sentono parlare da mesi di aiuti regionali ma per il momento sono abbandonati a se stessi. Un Università che sforna altri disoccupati. Una Sanità che costa sempre più senza crescere di qualità ed efficienza. Un Molise in cui ci chiudono le Scuole, le Poste, le Ferrovie, l'Enel, la Telecom, le fabbriche e ci vogliono regalare una Centrale Nucleare, impianti eolici selvaggi, discariche abusive e rifiuti tossici. Ci parlano dell'Autostrada del Molise ma dopo 15 anni ancora non si ricostruisce il viadotto Ingotte a Ripalimosani, non si completa la Fondovalle del Rivolo, la Fresilia o il Verrino. Abbiamo strade provinciali e comunali malridotte e intere aree abbandonate da anni. I paesi si spopolano, le scuole sicure restano un sogno, i terremotati aspettano di tornare in una casa vera dopo sette anni, il federalismo fiscale aumenta le tasse e riduce i servizi pubblici locali. In questo contesto con tutte le preoccupazioni che ci sono all'interno di ogni famiglia rimane poco tempo per seguire la politica e ci si tende a chiudere in se stessi. Sono consapevole di questa situazione e chiedo scusa a chi ha già perso il lavoro, chi non l'ha mai avuto e a chi sta per perderlo anche per colpa della Regione come gli operai forestali e tanti altri. Sono arrivato in Consiglio Regionale dall'esperienza sindacale e vi assicuro che non basta fare un'opposizione incisiva e avanzare delle proposte alternative. Se alle spalle non hai un partito unito e una coalizione coesa non ce la fai. Ma in queste poche righe voglio trasmettervi un segnale di speranza. Possiamo riorganizzarci in un partito che funziona, unirvi in un nuovo Ulivo, compattarci come Centro-Sinistra e preparare tutti insieme, Partito Democratico, Italia dei Valori, forze di sinistra e area centrista, un programma per vincere le prossime elezioni e cambiare il futuro del Molise. Mi sono candidato alla segreteria regionale del PD, sostengo Pierluigi Bersani per la segreteria nazionale e vi chiedo di votare per l'unica lista che presenterò nei collegi provinciali di Isernia e di Campobasso. Con me ci sono operai, professionisti, giovani, imprenditori, studenti, agricoltori e amministratori. Ci poniamo l'obiettivo di difendere le amministrazioni di Centro-Sinistra, unire le forze e battere la destra con un programma chiaro, moderno e innovativo. Basta divisioni, contrasti e polemiche inutili, il P.D. deve affrontare i problemi reali che angosciano i molisani e insieme a tutto il Centro-Sinistra deve trovare le risposte alle questioni del lavoro, della sanità, della scuola, della tutela ambientale e dello sviluppo economico. Da soli non abbiamo la forza per vincere le Primarie del 25 ottobre. Col tuo aiuto possiamo girare pagina e scrivere insieme un futuro migliore. Grazie a nome di tutta la lista "PETRAROIA per il MOLISE".

Campobasso, 15 ottobre 2009

Michele Petraroia